

## CALABRIA

# L'on. Napoli: «Qualcuno indaghi sulla gestione dei rifiuti»

**Domenico Zito****TAURIANOVA**

Duro intervento dell'on. Angela Napoli sull'emergenza rifiuti, che prende pure ad esempio negativo la sua città, Taurianova, che, peraltro, solo in queste ultime ore sta conoscendo la bonifica di qualche sito dopo settimane di "passione". La parlamentare, che scrive nella veste di presidente dell'associazione "Risveglio Ideale", ricorda che «dal 12 settembre 1997, quindi da circa 15 anni, la Calabria vive lo stato di emergenza per la gestione dei rifiuti solidi urbani e un miliardo di euro è il caro prezzo di un fallimento che si protrae inutilmente da così lungo tempo».

«Questo fiume di denaro – aggiunge – ed i vari decreti di proroga commissariale per la Calabria hanno finito solo col foraggiare affari e potere del

mondo politico e di quello della 'ndrangheta senza realizzare nessuno degli obiettivi necessari ad uscire dallo stato emergenziale».

L'ex responsabile regionale di Fli, rileva poi che «non ci sono discariche appropriate alla necessità calabrese, pressoché inesistente risulta la raccolta differenziata, per nulla adeguato è il piano regionale dei rifiuti, manca un piano operativo. Per verificare i risultati negativi e fallimentari del lungo periodo di gestione commissariale e delle varie giunte regionali basta aver attraversato le vie di molte città e paesi calabresi negli ultimi mesi».

«A nulla – secondo l'on. Napoli – servono ancora oggi le proteste di alcuni sindaci, i quali vengono rassicurati solo per poter garantire i servizi di raccolta dei rifiuti per alcuni giorni, per poi essere costretti a ripiombare sotto le proteste dei cittadini chiamati a pagare i tributi per servizi loro non resi».

E la Napoli fa qualche esempio: «L'emergenza, come dicevo, è riscontrabile in diverse città calabresi, ma quella che sta vivendo da mesi Taurianova è ormai diventata davvero insostenibile. Le strade di questa città sono trasformate in vere e proprie discariche a cie-

lo aperto, con grave e pericoloso nocumento per la salute pubblica, sulla quale tacciono sia l'Azienda sanitaria provinciale, interessata solo a fare nomine dirigenziali che hanno il sapore di "voto di scambio", ed il sindaco del Comune, peraltro, sottoposto nuovamente ad una Commissione d'accesso per infiltrazione mafiosa».

Infine, la deputata si chiede «quando la magistratura calabrese avvierà una definitiva inchiesta sulle società che operano nel settore della raccolta dei rifiuti? Quando si aprirà un'inchiesta utile a verificare come siano stati spesi i milioni di euro elargiti per la gestione dell'emergenza rifiuti in Calabria?». ◀



L'on. Angela Napoli